



Ministero dell'Istruzione e del Merito
– Regione Siciliana –

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

95040 CASTEL DI IUDICA (CT) - Piazza Marconi, 7

Cod. Fisc: 82003100870 – Cod. Mecc. CTIC80300R - TEL.095661065

e-mail: ctic80300r@istruzione.it PEC: ctic80300r@pec.istruzione.it



Allegato

Programma

GIORNO 1 – Palermo e i luoghi della Memoria

MEDIATORE CULTURALE Libera il g(i)usto di viaggiare: giornata intera

- Arrivo a Palermo e incontro con il mediatore culturale di Libera il g(i)usto di viaggiare.
- Visita dei luoghi della memoria di Palermo, un cammino fatto di racconti, di storie di uomini coraggiosi dentro la città che li ha visti protagonisti. Prima tappa Via d'Amelio, sotto l'Albero della Pace ripercorreremo le vicende del 19 luglio 1992 e faremo memoria di una storia che ci chiama all'impegno nella ricerca della verità ancora oggi. Il racconto della strage farà spazio a un presente fatto di rinascita, impegno quotidiano, una narrazione pensata per trasmettere valori, domande e consapevolezza a chi sceglie di fare memoria.
- Pomeriggio trasferimento nel quartiere arabo della Kalsa che ha dato i natali a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il passaggio dalle case in cui i giudici sono cresciuti sarà occasione per un approfondimento, a piazza Magione, sulle vite dei due magistrati e del loro contributo nella lotta alla mafia nella cornice di Palermo tra gli anni '80 e '90, e sulla storia del quartiere.
- Pomeriggio passaggio dalla sede di Libera Il G(i)usto di Viaggiare per un momento di confronto e racconto del viaggio.

GIORNO 2 – Cinisi e Capaci

MEDIATORE CULTURALE Libera il g(i)usto di viaggiare: giornata intera

- trasferimento a Cinisi.
- Passaggio dal Giardino della Memoria di Capaci, parco dedicato a tutte le vittime di mafia che si trova nei pressi della stele a Capaci.
- Visita di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato- Cinisi Accolti nella casa di Peppino Impastato e di sua mamma Felicia, accompagnati dalla loro storia comprenderemo l'importanza della cultura come strumento per combattere le mafie. Attraversando le stanze della quotidianità casalinga vedremo quanto oggi Peppino dialoga con tutti noi.